



“E’ necessario avere fatti concreti per il rilancio della Piaggio”

lo dichiara Antonio Apa, Segretario Generale Uilm Genova

Il Commissario ha anticipato l'avvio della procedura di cassa integrazione alle organizzazioni sindacali per la Piaggio Aero ai primi di maggio. L'iter si rende necessario a fronte della carenza di commesse. Il Commissario ha sostenuto che la riunione di ieri condensata dal comunicato emesso dal Ministero della Difesa apre alcuni possibili scenari positivi per l'azienda. In merito al fatto che il Ministro intende lavorare per consolidare la piaggio dal punto di vista strutturale si fa riferimento all'attivazione con le forze armate per la sostituzione dei P180 in dotazione. Mentre sul fronte P1hh si registrano ancora delle incongruenze con i militari da un lato e dall'altro per la copertura finanziaria ancora mancante. La Uilm non intende prendere per oro colato il comunicato del ministero della difesa, in quanto siamo rimasti più volte scottati dalle precedenti riunioni in sedi ministeriali. Per questa ragione, per dare uno strumento in mano al Commissario e rendere esigibile anche la possibilità di un futuro bando di vendita dell'azienda, è necessario dare corso in modo fattivo a un'ingente commessa per il p180. Stando l'attuale indeterminatezza, riteniamo necessaria una forte mobilitazione che attueremo nella giornata di lunedì in sede prefettizia coinvolgendo anche le istituzioni, al fine di guadagnare rapidamente un tavolo governativo e dare attuazione concreta alle commesse che servono per rilanciare l'attività produttiva. Quanto al comunicato emesso da Leonardo, relativo alla possibilità di interloquire con la Piaggio, memori del fatto che Profumo aveva dichiarato di essere interessato solo ai motori, per salvaguardare un presidio importante del sistema paese, è necessario che Leonardo costruisca un progetto industriale in grado di mantenere l'unitarietà della Piaggio. Solo in questo modo si può dare una svolta alla società, convinti che solo in un grande network la piaggio può trovare un futuro industriale.

Genova, 3 aprile 2019